

UNITÀ FORMATIVA N.2 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELLA RETE

UNITA' FORMATIVA	
Titolo	SCUOLA NELL 'INCLUSIONE
Destinatari	10% tra i docenti di ogni ordine e grado. Docenti di sostegno
Obiettivo strategico (breve descrizione dell'azione formativa e delle sue finalità)	<p>Ripensare la progettazione curricolare in modo flessibile e aperto alle differenze e alle differenti abilità, in modo che si tenga conto dei diversi livelli di partenza. Il fine è orientare la formazione verso l'inclusione partecipata e la cooperazione.</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola in collaborazione del terzo settore, le istituzioni locali, le istituzioni socio-sanitarie ed eventuali soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi.</p> <p>Rispondere alle gravi disabilità con problemi di comunicazione linguistica e le sue applicazioni nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo.</p> <p>Creare forme di comunicazione alternative per offrire un contesto dove comunicare, esprimere e favorire lo sviluppo cognitivo e una migliore inclusione sociale.</p>
Competenze (declinare le competenze relative all'area della didattica dell'organizzazione e della professionalità che il percorso formativo intende perseguire)	<p>Competenze area didattica (competenze disciplinari, metodologico-didattiche, comunicativo relazionali e progettuali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica • Far conoscere e potenziare gli interventi funzionali e/o compensativi • Progettare percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche. • Elaborare il piano educativo individualizzato per renderlo coerente con il percorso della classe • Utilizzare le tecniche e strategie della CAA • Applicare le tecnologie che sostengono ed aumentano la comunicazione sociale. • Utilizzare in modo adeguato le tecnologie aumentative-alternative per favorire l'apprendimento della letto-scrittura. • Progettare percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo.
	<p>Competenze area dell'organizzazione (competenze progettuali e organizzative di supporto alla gestione della scuola)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo del Dirigente scolastico e del GLI. • Il PEP, il PDP, per DSA e BES, elementi di similarità e differenza • Ruolo e compiti del CTS e CTI • L'Index per l'inclusione e autovalutazione e auto miglioramento del grado di inclusività della scuola • Il PEI. • Supporto del CTS e CTI • Ruolo del GLH e del GLI
	<p>Competenze area della professionalità (competenze relative alla dimensione etica e deontologica della funzione docente)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli alunni BES su base Icf. • I disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia) diagnosi, trattamento, gestione scolastica. • Didattica inclusiva. • Problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva. • Il Disturbo Generalizzato dello Sviluppo nel DSM-5 e nel ICD-10 • Il Disturbi dello Spettro Autistico a Scuola

Contenuti	Abilità Operative
<p>Quadro di riferimento normativo sui Bes Elementi che identificano i disturbi</p> <p>Gli strumenti diagnostici per la valutazione dei disturbi</p> <p>Evoluzione del disturbo durante la crescita</p> <p>Strategie inclusive</p> <p>Il disturbo generalizzato dello sviluppo</p> <p>Le funzioni e scopi della comunicazione nel contesto scolastico.</p> <p>La comunicazione attraverso la rappresentazione iconica.</p> <p>La CAA.</p> <p>Abilitazione del processo di apprendimento della letto/scrittura.</p> <p>Ausili e software per la comunicazione.</p>	<p>Approfondire il quadro di riferimento normativo Conoscere gli elementi che identificano i disturbi</p> <p>Conoscere gli strumenti diagnostici per la valutazione dei disturbi</p> <p>Come evolve il disturbo con la crescita Conoscere le principali strategie inclusive. Conoscere le caratteristiche degli alunni con disturbo generalizzato dello sviluppo. Saper usare la CAA Conoscere e applicare la CAA nell'apprendimento della letto-scrittura Applicare i principali ausili e software nella comunicazione e nella didattica. Favorire la comunicazione come interazione e inclusione sociale nella classe.</p>
Fonte di finanziamento	Finanziamento della rete di scopo
Eventuali prodotti	<p>Modello PDP</p> <p>Unità didattica strutturata in modo inclusivo Eventuale ricaduta positiva nell'inclusione degli BES Materiali didattici da condividere in ambiente cloud</p>
Prerequisiti (conoscenze e competenze richieste per poter accedere con profitto al percorso formativo)	<p>Conoscenza della legge 104</p> <p>Conoscenza della legge 170</p> <p>Specializzazione in sostegno per precedenza corso CAA</p>
Azioni	<p>1) Progettazione: L'unità formativa verrà sviluppata nel triennio 2016/2017.</p> <p>1^a annualità "Integrazione scolastica degli alunni con DSA. n. 24 ore (2 corsi in sedi separate)</p> <p>2^a annualità " Alunni con BES e in situazione di normale diversità". n. 30 ore (due corsi in sedi separate) "Intervento multimodale per ADHD e DOP" n. 16 ore</p> <p>3^a annualità La Comunicazione Aumentativa e Alternativa nel Disturbo Generalizzato dello Sviluppo". n. 30 ore.</p> <p>Studio individuale, n. 60 ore</p> <p>2) Incontri in presenza</p> <p>Comunicazione frontale: n.48 incontri in presenza che prevedono lezioni frontali e attività laboratoriali</p> <p>Studio individuale.</p>

	<p>3) Formazione a distanza (videoconferenze, utilizzo piattaforme digitali ecc.)</p> <p>Si può prevedere una eventuale piattaforma per la condivisione dei materiali prodotti.</p> <hr/> <p>4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)</p> <p>Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.):</p> <p>Individuazione in ogni scuola della rete di una classe campione in cui si applicano le metodologie didattiche apprese. Peer review. Reciproca osservazione tra insegnanti come momento di riflessione e confronto.</p> <p>Tutoring : Ruolo di tutoring da parte del Dirigente scolastico attraverso l'osservazione dell'operato degli insegnanti nelle classi campione.</p> <p>Consulenza esperta: Individuazione nella fase di ricerca-azione degli aspetti di forza e di criticità.</p> <p>Eventuale supporto nella classe campione del formatore.</p> <hr/> <p>5) Valutazione delle competenze acquisite</p> <p>Prove strutturate e semistrutturate: Creazione di elaborati utilizzabili nella didattica inclusiva attraverso programmi specifici per BES</p> <p>Elaborazione del PDP e del PEI</p> <p>Project Work:</p> <p>Checklist di osservazione tra docenti che frequentano il corso e che sperimentano le abilità acquisite all'interno della classe.</p>
<p>Tempi (Sintesi. Per il dettaglio vedi diagramma di Gantt)</p>	<p>I tempi di realizzazione sono indicativi e potranno subire delle modifiche</p>
<p>Metodologia di lavoro</p>	<p>Incontri in presenza, lavori di gruppo. Studio individuale, peer review, tutoring, correzione degli elaborati prodotti.</p>
<p>Risorse umane</p>	<p>Esperti esterni da enti accreditati. Eventuali risorse interne</p>
<p>Strumenti</p>	<p>Aule speciali, dotazioni strumentali ecc. La scelta della sede avverrà sulla base degli spazi necessari per l'erogazione della formazione, in particolare ci si avvarrà delle seguenti strutture: aula magna, laboratori di informatica, postazioni LIM (anche mobili).</p>
<p>Monitoraggio e Valutazione (descrivere gli indicatori di monitoraggio e di valutazione delle attività, indicare i soggetti e i tempi delle azioni di monitoraggio e valutazione)</p>	<p>Sostegno dei docenti nell'acquisizione delle competenze correlate alla pratica didattica. chiarezza nell'esposizione accuratezza delle informazioni organizzazione dei contenuti rispetto dei tempi</p>

	<p>Il monitoraggio sarà effettuato dalla Rete attraverso uno staff composto da docenti corsisti provenienti da ogni scuola.</p> <p>La valutazione verrà svolta al termine delle attività annuali.</p> <p>Al termine del percorso formativo saranno certificate le competenze professionali acquisite dai partecipanti secondo le modalità stabilite a livello istituzionale.</p>
<i>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</i>	<p>I materiali utilizzati e i prodotti realizzati saranno messi a disposizione della Rete.</p>